

nel caso presente, al servizio di quell'alta finanza che non si fa scrupolo di spogliare periodicamente la nazione per sovvenire l'autocrazia, per fornirgli del denaro necessario alla continuazione dell'opera reazionaria, assassina.

Così il rappresentante più autentico della tirannide slava e quello della finanza dell'Europa occidentale, si sono incontrati ed, in nome del potere dominante; hanno brindato, il primo "alla gloria ed alla prosperità della Francia", non certo della Francia della grande Rivoluzione, ma a quella del trio Clemenceau, Briand-Viviani, a quella che sa le fucilate assassine di Chalons; di Narbonne, di Draveil, di Vigneux, ecc., ed il secondo ha levato il bicchiere "alla grandezza ed alla felicità della Russia amica e alleata della Francia" della Russia dei Romanoff, dei Picheve, dei Trepof, di tutta la cricca feroce imperante, e non certo a quella auspicata dal patibolo, dalle galere, dall'esilio, dalla gloriosa gioventù combattente per la propria libertà.

E come poteva essere altrimenti? Come potevano essi avere un pensiero generoso, elevato, nobile, per l'avvento della libertà? Rappresentanti di una età passata, di una tradizione di vergogne e di crimini, criminali essi stessi, non potevano fare altrimenti che elevare un inno all'forza.

Ma, banditi, inseguiti dalla marea montante della rivoluzione, per compiere quest'ultimo delitto di lesa umanità, hanno dovuto confondersi in mezzo al mare, sotto l'occhio vigile di tutta una flotta.

Ebbene, questo bando, non è forse segno della forza crescente della rivoluzione? Non ci dimostra esso che le ore della tirannide sono contate?

Brindino pure i potenti, inneggino pure alla gloria ed alla prosperità degli interessi che rappresentano, ma il **redde rationem**, non è lungi; e con esso il crollo finale delle dinastie regnanti.

Lo ZIO VIRGILIO.

Per la Vita e per l'Idea

STATI UNITI

Cherry Valley Pa. — Prego correggere la mia corrispondenza apparsa sul n. 31 della Cronaca.

Dove si dice: "Lavorarono, i minatori qualche quindicina senza sapere preciso il salario che avrebbero percepito e furono poi avvertiti che il secondo carbone il quale prima veniva pagato 90 soldi per tonnellata verrebbe ormai pagato soli 65 soldi" deve invece leggersi: "Lavorarono, i minatori, qualche quindicina senza sapere preciso il salario che avrebbero percepito, poi vennero avvertiti che si lavorava al medesimo prezzo di prima, che cioè il carbone sarebbe stato pagato 90 soldi la tonnellata, ma dopo poco tempo i padroni, approfittando della crisi, misero fuori un avviso ove era detto che il carbone secondo sarebbe ora mai pagato 65 soldi invece di 90."

Compresero allora, gli operai, il tranello teso loro, si agitarono e fecero tanto che pigliando il **bill** firmato tra padroni e capi unionisti lo mostrarono ai padroni, i quali risposero che poco importava loro se avevano firmato un **bill** e non intendevano affatto di osservarlo.

Ne seguì una nuova proclamazione di sciopero che fu tosto soffocato dopo un discorso tenuto da un membro della C. E., il quale disse: "Lavoratori, la miglior cosa che possiamo fare è di riprendere il lavoro e caricare il carbone secondo la tariffa proposta dai padroni, poichè uno sciopero, in questi momenti, sarebbe disastroso, perchè non possiamo resistere causa la crisi; più tardi vedremo se sarà opportuno ricorrere allo sciopero. Come dissi nella mia corrispondenza, i padroni non tardarono a vendicarsi contro gli operai più coscienti.

Di fatti: il compagno Souvarine che qui trovavasi al momento in cui i padroni violarono il **bill**, colse l'occasione per tenere un paio di pubbliche conferenze.

In esse, il compagno nostro, dopo enumerate le angherie padronali, i tradimenti dell'unionismo, passando ad esaminare l'azione criminosa dei **trust**, invitò gli operai a resistere con ogni mezzo alle esigenze del capitalismo.

Questo bastò perchè il Souvarine, il quale trovavasi ad abitare colla famiglia, in casa di un minatore, in procinto di partire per altra località, si vedesse poi rifiutata la casa colle parole: "per te non ci sono case!" E fu poi costretto non senza incremento, non senza protestare con

energia abbandonare questo triste campo minerario.

Un altro operajo, per avere sulla pubblica via invitato gli operai a resistere contro i padroni, fu arrestato per diffamazione ai danni della compagnia e condannato a \$10 di multa.

E con questi mezzi, la compagnia mineraria, sfacciatamente coadiuvata dai capi unionisti, spera, di poter spezzare quel movimento di rivolta che vuoi dissegnare per queste contrade.

Speriamo non ne faranno nulla. Ad ogni buon conto, gli operai hanno il dovere di vegliare e di resistere.

M. RESTELLI.

Dalla padella nelle brage

STROBINIANA

La Commissione Esecutiva della F. S. I., sempre quella tale Commissione Esecutiva che conoscendo fatti, gesti e precedenti, qui ed in Italia, del pallanzista professore ed avvocato Antonino De Bella, gli tenne sempre il sacco (si che è la sola responsabile della vergogna che da quegli scandali si è rovesciata sui socialisti italiani del Nord America) ci annunzia tra i suoi **atti e deliberati** del 2 Agosto corrente, la nomina definitiva di Eligio Strobino a direttore del **Proletario**.

Non mi riguarda e non cerco se Eligio Strobino abbia i requisiti che un recente concorso pubblico esigea, salvo poi a passarvi su di manica larga, dai candidati alla redazione dell'organo ufficiale della Federazione Socialista Italiana; ma mi spiego la desolazione di un ottimo e onesto socialista di qui, che, all'annuncio dello scandalo De Bella ed alla conseguente elezione dello Strobino a direttore del **Proletario**, esclamava sconsolato: **non ne imbrocciamo mai una; la disgrazia ci perseguita e quando cerchiamo sfuggirle saltiamo a pie' pari dalla padella nelle brage.**

Dalla padella nelle brage, da De Bella a Strobino.

Perchè questo è ben certo: che di Antonino De Bella, recidivo abituale in materia di attentati al pudore, Eligio Strobino fu sempre il compare svergognato, e lo è ancora.

Antonino De Bella che in treno tra Providence e Boston offre in spettacolo alle signorine le sue turgide velleità senili, Antonino De Bella che a Philadelphia è cacciato dalla famiglia che l'ospita perchè l'ospitalità ripaga con attentati al pudore sulle figlie minorenni dell'ospite; Antonino De Bella che in una sala cinematografica di Market St. s'era reso colpevole degli stessi attentati che suscitavano gli scandali della Verdi Hall il 22 Luglio u. s.; **Antonino De Bella sarebbe ancora, grazie al suo compare Strobino, direttore del "Proletario", se da quel posto non si fosse volontariamente dimesso.**

La Commissione Esecutiva ne ha accettate le dimissioni il 2 Agosto, undici giorni dopo lo scandalo e l'arresto!

Non soltanto: la Commissione Esecutiva ispirata e guidata dallo Strobino, che ne è oggi anche l'interprete autorizzato verso le Sezioni, sequestra e confisca le deliberazioni, le proteste che le Sezioni, indignate dall'abbietto procedere del pallanzista avvocato professore Antonino De Bella, mandano al **Proletario**.

La solidarietà entusiastica che Eligio Strobino ha, prima dello scandalo, testimoniato sempre ad Antonino De Bella, **pur sapendo che la morale del compare s'intesseva di stupri e di attentati al pudore**, dura più stretta, più intima che mai, e... dura la vergogna.

È vero che Eligio Strobino sfida l'intera assemblea dell'Università Popolare a provare che egli sapesse, prima dell'arresto del De Bella, delle voci e delle accuse che circolavano sul conto di costui, e che intima anzi ai giornali che arrischiarono in proposito affermazioni temerarie, di rettificare.

Ma chi gli crede?

Noi no certamente. Noi che siamo a due giorni di ferrovia da Philadelphia, sappiamo di un'inchiesta vasta e coscienziosa che, ad iniziativa e cura di alcuni socialisti onesti, intelligenti, sinceri, e come tali gelosi del decoro della Federazione, si era aperta sul De Bella e sapevamo noi, di qui, noi che siamo degli avversari esclusi da ogni confidenza, dei risultati sommari, ma inquietanti che quell'inchiesta avevano concluso.

Come vorrebbe farci credere Eligio Strobino che egli, egli il segretario generale della Federazione Socialista Malia-

na, egli che in Philadelphia dimora, vi ha relazioni ed amicizie diffuse, queste cose ignorasse.

Egli può giustificare colla pietà, con tutti i sentimenti più comodi e più opportuni, il silenzio che sapendo ha mantenuto prima, e la solidarietà che, pur conoscendo ora tutta la desolante verità, serba al suo mandrillesco predecessore, ma non può darsi ad intendere che egli ignorasse fatti e gesti che erano argomento di discussioni e di provvedimenti gravi in seno ai suoi compagni di fede i più autorevoli e più seri. Non lo può, sotto pena di attribuirsi una solenne, inamovibile patente d'imbecillità e di sfiducia. Che razza di segretario, di gerente responsabile della Federazione Socialista Italiana era dunque costoro Strobino che ignorava quanto nell'opera del suo più attivo collaboratore, il direttore del **Proletario**, poteva interessare, impegnare, compromettere il decoro, la fortuna e lo sviluppo dell'organizzazione affidata alla sua imbecille tutela? che ignorava le inchieste condotte, a salvaguardia della comune dignità, dai suoi più seri compagni di fede?

E nell'ipotesi più benigna, che razza di fiducia godeva costoro Strobino tra i suoi migliori compagni di fede se questi hanno stimato prudente, necessario forse, non fargli parola di quanto a carico del suo compare, il pallanzista avvocato De Bella, andavano giorno per giorno accertando?

Farabutto od imbecille? Ecco il dilemma che ad Eligio Strobino pongono le sue stesse precipitate e balorde denegazioni; ecco il dilemma che doveva insidiare l'onesta coscienza del socialista di Barre che, appreso lo scandalo De Bella e la successiva nomina dello Strobino a direttore del **Proletario**, mi ripeteva in questi giorni, desolato: **non ne imbrocciamo una, noialtri! la disgrazia ci perseguita e quando cerchiamo sfuggirle, saltiamo a pie' pari dalla padella nelle brage...**

Dalla padella nelle brage.

NEVESCK.

Tra Libri, Giornali e Riviste

Pagine Libere. — Rivista quindicinale di politica, scienza ed arte. Direttori: Prof. A. Labriola, Dr. A. O. Olivetti; redattore letterario: Prof. Francesco Chiesa. — Anno II N. 11-12. SOMMARIO:

A. De Ambris: Un Episodio della lotta di classe, Zuccherini Oliviero: L'indirizzo del Partito Repubblicano dopo il Congresso di Roma, G. Francia: Roma di Pasquino, Balacca: La giustizia e la coscienza della società, F. Chiesa: Olimpio e Fioretta (Novella) G. Bustico: Lo svolgimento storico del romanzo italiano, Lucebo: Ultimo Duca (Fine), La politica della quindicina, Cronaca scientifica, Rivista delle riviste, Notiziario, Bibliografia.

Indirizzare richieste d'abbonamento accompagnate dal relativo importo alla **Società Editrice "Avanguardia" — Campione (Como) Italy.**

Mother Earth. — Rivista quindicinale di Emma Goldman ed Alexander Berkman. Il Volume III, No. 5° del Luglio 1908 contiene:

What Shall Repay for Waste of Life (Poem) Grace Fallow Norton, Observations and Comments, Labor and Politics W. C. Owen, The Philadelphia Farce Voltairine de Cleyre, Defying the Gods Emma Goldman, Eight-Hour Movement in France A. Bruckere, Fly Leaves from Russia Victor Robinson, To-Morrow (Poem) W. C. Owen, Attention (Correspondence) A. Isaak, Mother Earth Sustaining Fund, Books Received, Advertisements.

Ufficio: 210 East 13th St, New York City. Abbonamento: all'anno un dollaro; ogni copia 10 cents.

CRONACA LOCALE

Barre e Dintorni

Il Pic-nic ultimo a favore della Cronaca e dei rivoluzionari russi essendosi chiuso con un ricavo netto di **trenta dollari**, quindici scudi a mezzo di cheque su Londra della locale Barre Saving Bank and Trust Co. N. 41010 del 13 corrente furono spediti a Pietro Kropotkin perchè li faccia tenere all'orga-

nizzazione di combattimento: i residui quindici dollari furono versati alla nostra Amministrazione.

Domani domenica 16 Agosto, grande pic-nic dei vecchi al Thousand Wood, che è quanto dire una delle feste geniali e non meno benefiche della stagione. Tutti al bosco domani!

Il compagno **Antonio Galli** ha trovato domenica sono, in terra, al Thousand Wood una liere somma in spiccioli.

Colui che l'avesse smarrita potrà ritirarla alla nostra amministrazione indicandone semplicemente l'importo.

Mancando reclami in proposito entro due settimane detta somma sarà devoluta alla propaganda.

CRONACA SOVVERSIVA

POST OFFICE BOX I.

BARRE, VERMONT.

Abbonamento Annuo : : : 1,00
" semestrale : : : 0,50

AMMINISTRAZIONE

Errata-corrige

All'entrata abbonamenti dello scorso numero è, per un errore di addizione, computato uno scudo di più e il deficit invece di essere di scudi 8,50 risulta di dollari 9,50.

Ancora nelle spese non furono computate che quelle del N. 31 mentre dovevano iscriversi la spesa complessiva dei N. 31 e 32.

Quelle spese si computano con quelle del presente numero ed è la ragione per cui esse salgono alla non indifferente cifra di dollari 112,64.

ABBONAMENTI

Barre, Vt. — E. Tosi	1,00
E. Montpelier, Vt. — M. Giuras	0,50
Superior, Colo. — J. Lombard	0,50
Weilsburg, W. Va. — T. Castrodale	2,00
South Burgettstown, — A. S. Pueblo, Colo. — P. Pullana	1,00
Barre, Vt. — M. Matazzi	1,00
Montpelier, Vt. — P. Aeduzzi	1,00
Barre, Vt. — O. Rossi	1,00
Westerly, — G. Cassani	1,00
Roosevelt, Ariz. — D. Brescia	0,75
50, G. Davi 25	
Hartford, Conn. — G. Grasso	1,00
1,00, Co'ro Luca	1,00
Elizabeth, N. J. — M. Moscardini	1,00
Plainfield, N. J. — Luis Cardinal Perino	1,00
Westfield, N. J. — L. Vella	1,00
E. Dowson 50	1,50
California, Pa. — Zaira Tonarelli	0,50
Phila, Pa. — A. Papa	0,25
Nelson, Ga. — Primo Ghio	1,00
D. Zaccagna	1,00
Niantic, Conn. — Angeloni A.	1,00
Quincy, Mass. — A. Balducci	1,00
1,00, O. Vignoni	1,00
TOTALE ABBONAMENTI	\$ 23,00

SOTTOSCRIZIONE

Abbasso il deficit!

Barre, Vt. — P. Chioldi, Lo zio, Quain, F. Mariani, E. Chiaradia, P. Petrucci, A. Frattini, G. Toesca, G. Paietta, C. Croci, Cravello, C. Calcagni, Bottelli, P. Peduzzi, C. Casellini, L. Albizzati, M. Matazzi, A. Perolini, M. P., P., F. Comolli, Comi, Senza nome, Uno, L. Comi, A. Massoni, A. Blanco, Mario, L. G., A. S., G. A., Berlucchi, A. Sironi, P. Terminini, Pipistrello, P. Bernacca, M. Bertacchi, G. Marca, E. Cerasoli, G. Corti, G. Caccivio, A. Arrigoni, E. Modica, A. Comolli, O. Del Grande, Uomo Colonna, J. Restelli, ciascuno 0,25. C. Molinari, Enrico G., L. Filiberti, A. Monti, Tosoni, Unc, G. Terminini, Felet, ciascuno 0,10. G. Rovetti 15, A. Molinaroli 20, Augurando salute alla famiglia Ceruti e all'inferno gli stupidi 25	13,55
Superior, Colo. — C. Cialella	1,00
J. D'Andrea S. D'Andrea, J. Baianelli, G. Orazio	0,25
A. Francia 50, D.	

Mancini 50, L. Bemeuff 50, J. Plouvier, H. Fievet, J. Fievet, L. Fievet, S. Lacy, ciasc. 25, J. Boianelli 1,00, C. D. Giacomo 50, J. Lombard 50, S. Sorm 1,00	6,85
Wellsburg, W. Va. — G. Castrodale	0,20
So. Burgettstown O. S. — Salutando a Banca L. Galleni e A. Gazzola	0,25
Boston, Mass. — Solari e Comaschi ridendo delle Sezioni Socialiste che si sono lasciate cestinare le proteste da Strobino 50, Comaschi, Solari e Dantilio esilarati pensando al Proletario sotto la diretta influenza dei coniugi Strobino 75	1,25
Barre, Vt. — O. Rossi	0,50
Westerly. — G. Cassani	0,25
Brooklyn, N. Y. — Tra compagni a mezzo De Ciotto	2,00
Alderson, Okla. — Parte ricavo festa data da Gruppo Michele Angiolillo	5,40

Quincy, Mass. — Tantardiu per un sospiro furtivo alla vecchiaia 40, Vindice ridendo dell'occhio di triglia di Fruzzetti 50, Gianni Lupo squadrandolo le fiche ai medesimi 25, Vignoni per Toni Express 0,5, id. non credendo a Gianni 25, Gianni contento che gli creda l'Assuntina 0,5, Balducci per aver camminato due ore 25, A. Gattoni 25, J. Movilio 25	2,25
Quincy Mass. — Avanzo pic-nic Hardwick, Vt. — A. Fabris ricambiando i saluti a Franzini Monti	34,20
0,50	
Paterson, N. J. — J. Tamaroglio vendita giornali	1,02
Northfield, V. — Giudici invitando i gesuiti a deporre la maschera per un minuto	0,25
Coleman, Alta. Canada. — Avanzo riffa a mezzo D. Sovrano ed A. Balleini	2,50
Barre, Vt. — Metà utile netto del picnic 9 agosto	15,00
TOTALE SOTTOSCRIZIONE	\$ 86,47

Riassunto Amministrativo del N. 33 dal 25 Luglio all'8 Agosto 1908
ENTRATA: Abb. 23,00
Sottoscrizioni 86,47

TOTALE ENTRATA	109,47
TOT. USCITA N. 32-3	\$ 112,54
deficit prec.	\$ 9,50
Deficit	12,57

PICCOLA POSTA

CITTA' B. S. — Non facciamo preferenze ad alcuno, a voi meno che agli altri; mandate e se varrà la pena si pubblicherà, se no, no. Quanto a restituire le lettere che ci sono dirette, la domanda è così grossa che ne riderete, crediamo, voi per il primo.

HAZZARD PA. J. S. — Noi abbiamo sempre spedito quando la domanda era accompagnata dall'importo. Non ricevendo dovevate reclamare alla posta. Respingiamo quindi la stupida accusa. Per l'abbonamento farete a comodo vostro.

WITHE PLAINS, N. Y. R. L. — Ma se abbiamo spedito dal 27 Luglio u. s. ! La tua lettera ci giunse aperta con suggello dello Stato. Com'è? Saluti.

WORCESTER MASS. G. G. — Ricevuto, sta bene, al prossimo numero. Saluti.

NORTHFIELD, VT. G. C. — Ci è forza rimandare al prossimo numero ancora; ma la pubblicazione non patirà altro ritardo. Saluti.

BOSTON MASS. O. S. — Ho curato la spedizione degli opuscoli che ti saranno a quest'ora pervenuti; accetto l'offerta della collezione e te ne anticipo i ringraziamenti più cordiali. Saluti.

BURGETTSTOWN, PA. O. S. — La corrispondenza precedente essendo dal suo stesso autore rettificata crediamo inutile, a meno che tu insista, la pubblicazione dell'ultima tua. Ti pare? Ricevisti i ritratti? Saluti.

PHILADELPHIA PA. Gaetano — Presso di vo deve trovarsi un cliché che vi era stato mandato per una cartolina che poi non si fece più. Vorreste farne ricerca e mandarcelo? Grazie anticipate e saluti.

L'abbonamento e' il miglior modo per sostenere il giornale.

Tipografia della Cronaca Sovversiva